



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013

**RAPPORTO ANNUALE
DI ESECUZIONE
ANNO 2007**

PROGRAMMAZIONE 2007/2013

Venezia, giugno 2008

INDICE

NOTA DI SINTESI	3
1. IDENTIFICAZIONE	8
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	9
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	9
2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	37
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI.....	38
2.4 MODIFICHE NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	41
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL' ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	44
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI	44
2.7 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	47
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ'	54
3.1 ASSE ADATTABILITÀ	54
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>54</i>
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>55</i>
3.2 ASSE OCCUPABILITÀ.....	56
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>56</i>
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>57</i>
3.3 ASSE INCLUSIONE SOCIALE.....	58
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>58</i>
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>58</i>
3.4 CAPITALE UMANO	59
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>59</i>
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>60</i>
3.5 TRASNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ'	60
3.5.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>60</i>
3.5.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>61</i>
3.6 ASSISTENZA TECNICA.....	61
3.6.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>61</i>
3.6.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>62</i>
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	62
5. ASSISTENZA TECNICA.....	63
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	64

NOTA DI SINTESI

La proposta di Programma Operativo è stata presentata alla Commissione, per il tramite dello Stato membro, in data 5 marzo 2007.

La stessa prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale, avvenuta con deliberazione n. 422 del 27 febbraio 2007, era stata condivisa con i componenti del tavolo di Partenariato in data 30 gennaio 2007, e sulla medesima era stato acquisito il parere della VI Commissione Consiliare in data 22 febbraio 2007.

Successivamente, sulla base delle osservazioni formulate dalla Commissione europea, la proposta di cui trattasi è stata modificata e quindi reinviata alla Commissione stessa, in data 21 giugno 2007 e 9 ottobre 2007.

Il programma Operativo Regionale parte FSE Ob CRO 2007/2013 è stato quindi adottato con Decisione della Commissione C (2207) 5633 in data 16 Novembre 2007

La Regione del Veneto ha elaborato la propria proposta di Programma Operativo Regionale relativo al Fondo Sociale Europeo al termine di un processo di programmazione che, avviato nell'ottobre del 2005, ha avuto a riferimento le linee guida della programmazione regionale dei fondi strutturali dettate dal Documento Strategico Regionale sul futuro della politica di coesione, documento che ha ricavato i suoi principi ispiratori e le priorità interventuali da una attenta analisi del contesto socio-economico di riferimento e delle prospettive di sviluppo del territorio in termini di infrastrutture, ambiente, valorizzazione del capitale umano.

Attraverso tale documento la Regione, sulla base della programmazione regionale generale e di settore, ha proposto i propri obiettivi per quanto riguarda innovazione e ricerca, società dell'informazione, mobilità, occupazione e accessibilità, ambiente, cooperazione territoriale europea.

Il processo di programmazione è stato accompagnato da un costante confronto con i soggetti del partenariato economico, sociale ed istituzionale grazie all'iniziativa intrapresa dalla Regione di aprire, proprio in occasione dell'avvio del nuovo periodo di programmazione comunitaria, un Forum sulla Competitività sui temi della "Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico", "Conoscenza, formazione superiore, università e imprese: strutture organizzative e percorsi di collaborazione" e Infrastrutture e logistica".

Il P.O.R. FSE si caratterizza per la forte integrazione tra le proprie azioni e le linee di intervento del P.O.R. FSER; per la valorizzazione del capitale umano nei settori dell'innovazione e della ricerca, in funzione della competitività del sistema distrettuale e delle PMI venete; per lo sviluppo e l'incentivazione del binomio distretto formativo – distretto produttivo a testimonianza del fatto che le politiche per la valorizzazione del capitale umano non possono essere disgiunte dal contesto produttivo di riferimento e dalle sue esigenze in termini di fabbisogni professionali.

Particolare attenzione, poi, viene posta alla formazione continua in sinergia con i Fondi Interprofessionali.

Le risorse di questi ultimi debbono pertanto integrarsi con le risorse già destinate a determinate politiche, alla riqualificazione dei soggetti occupati, con attenzione ai temi dell'invecchiamento attivo e ai processi di

riconversione dei lavoratori nelle aree in crisi o oggetto di ristrutturazione, alla promozione di un mercato del lavoro inclusivo.

L'anno 2007, in considerazione del fatto già evidenziato che il P.O.R. parte F.S.E. è stato adottato dalla Commissione nel novembre dello stesso anno, non ha potuto vedere particolari interventi di attuazione del P.O.R. stesso.

Nelle more della sua approvazione, peraltro, sono stati emanati alcuni bandi, a valere sull'Asse Occupabilità – categoria 66. Più precisamente con D.G.R. n. 1855 del 19/06/2007, integrata con D.G.R. 2548 del 07/08/2007, e con D.G.R. n. 1856 del 19/06/2007 la Giunta regionale ha promosso l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale la cui programmazione trova riferimento sia nella legge 53 del 2003 sia nell'articolo 624 della legge 296 del 2007 (legge finanziaria 2007).

Con tali delibere sono stati aperti i termini per la presentazione dei progetti riferiti a vari comparti professionali ivi compreso il comparto "servizi del benessere, per le figure professionali "dell'Operatore del benessere: estetista" e "dell'Operatore del benessere: acconciatore". A tali delibere è seguita infine, la D.G.R. n 1857 del 19/06/2007 con la quale la Giunta regionale ha dato avvio alle azioni per il rafforzamento delle figure professionali "dell'Operatore del benessere: estetista" e "dell'Operatore del benessere, acconciatore".

Sempre nelle more della decisione di adozione del Programma Operativo, sono state avviate le procedure per l'istituzione del Comitato di Sorveglianza del programma stesso e formalizzata la costituzione del tavolo di partenariato per il F.S.E. Ciò al fine di consentire di avviare in tempi

brevi e comunque immediatamente a seguito della notifica della decisione di adozione, la programmazione operativa.

Gli Organismi di cui trattasi sono stati istituiti con D.G.R. n. 3513 del 6/11/2007.

Negli ultimi mesi del 2007 si è dato avvio alla fase preparatoria per l'organizzazione dell'evento di lancio del P.O.R. (evento tenutosi il 22 febbraio 2008 a Vicenza “*il futuro della formazione individuale in Veneto tra tradizione ed innovazione*”) allo scopo di dare fin da subito il debito rilievo alla nuova programmazione rendendo edotti dei contenuti della stessa gli operatori del settore, le parti sociali, gli operatori economici e quanti fossero interessati agli interventi.

Sempre negli ultimi mesi del 2007 è stato dato avvio al processo di definizione dei Sistemi di Gestione e Controllo previsti dalla normativa comunitaria per assicurare una sana gestione finanziaria attraverso un'impianto organizzativo e procedurale affidabile ed efficiente per la gestione e il controllo del P.O.R. Veneto 2007/2013.

E' stata invero approntata, attraverso un costante confronto con le altre Autorità coinvolte, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione una prima ipotesi di impianto che ha trovato poi concretizzazione nel maggio del 2008 attraverso l'elaborazione di un documento che, nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia ha formalizzato l'assetto organizzativo deputato all'attuazione del P.O.R.

Sono stati definiti i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione e nel controllo del P.O.R. stesso e sono state espresse e fissate in forma scritta norme, pratiche, procedure articolate per processi omogenei

volte a regolare insiemi vasti di attività relativi all'intero Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Per completezza di informazione sull'argomento, si anticipa che è in via di definizione un ulteriore documento, recante "Manuale per i beneficiari" in cui, specularmente a quanto definito per i soggetti interni al sistema istuzionale, saranno dettagliate le procedure che i beneficiari dovranno seguire per l'attuazione delle operazioni.

Sulla base dell'esperienza della passata programmazione, al fine di consentire di disporre di un sistema informativo-contabile, idoneo a garantire la tracciabilità della spesa dal beneficiario all'Autorità di Certificazione, si è dato avvio, attraverso una prima fase di analisi e studio seguita da una prima sperimentazione, alla costruzione del progetto per lo sviluppo di un sistema gestionale web dei progetti F.S.E.

Tale progetto, che rappresenta una rilevante novità rispetto alla passata programmazione, si pone l'obbiettivo di sviluppare un software unitario per l'acquisizione, la gestione e la rendicontazione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo in grado di "colloquiare" con gli altri sistemi esistenti ai vari livelli.

Lo stesso è attualmente in fase di realizzazione.

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	
Obiettivo interessato	Competitività regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata	Regione Veneto
Periodo di programmazione	2007/2013
Numero del programma (numeroCCI)	2007IT052PO015
Titolo del programma	Programma Operativo Regionale-Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013
Autorità di Gestione	Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	
Anno di riferimento	2007
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di Sorveglianza	

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Come esposto nel paragrafo precedente, il programma Operativo della Regione del Veneto parte FSE Ob. CRO 2007/2013 è stato adottato con Decisione della Commissione C (2207) 5633 intervenuta solo in data 16 novembre 2007; sicché è successiva a tale data l'identificazione dei relativi capitoli di spesa.

Conseguentemente tale prima fase ha visto la prevalenza della predisposizione dei meccanismi di gestione dei fondi e l'attuazione solo residuale di interventi diretti.

In tal senso, l'analisi dei progressi del P.O.R. correlata alla lettura degli indicatori di risultato impone un rinvio d'esame in seno all'approvazione del prossimo RAE 2008, ove saranno disponibili anche i dati relativi alle azioni avviate nell'anno in questione e riferite all'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, cui si è fatto cenno nella nota di sintesi.

In tal sede potrà venir scorsa l'incidenza degli indicatori specifici per asse, e tra essi: il numero di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento, il numero di destinatari coinvolti per tipologia di intervento e per caratteristiche principali, alla luce prospettica del quadro SWOT della Regione :

S. Punti di forza	W. Debolezze
<p><i>Mercato del lavoro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alti livelli occupazionali - Occupazione femminile in crescita, anche grazie allo sviluppo di contratti a tempo parziale <p><i>Economia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tessuto produttivo diffuso e multisettorialità - Crescita delle dimensioni di impresa, anche attraverso merger e joint ventures - Internazionalizzazione delle imprese <p><i>Demografia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Veneto è regione affluente, sia per l'immigrazione straniera che per l'immigrazione interna. I saldi migratori positivi testimoniano un contesto economico in grado di attrarre forza lavoro con caratteristiche diverse <p><i>Servizi per l'impiego:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Offerta pubblica e capacità di intermediazione in rapida crescita 	<p><i>Mercato del lavoro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'occupazione femminile non ha ancora raggiunto gli standard definiti a livello europeo - Occupazione femminile limitata dalla scarsa offerta di servizi all'infanzia - Rilevanti elementi di <i>mismatching</i> tra domanda e offerta di lavoro con particolare riferimento alla popolazione lavorativa anziana espulsa per crisi aziendali <p><i>Economia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in ricerca e sviluppo ancora sottodimensionati rispetto alle esigenze, con particolare riferimento alla quota privata <p><i>Demografia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi d'età più giovani poco numerose <p><i>Servizi per l'impiego:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e di formazione ad oggi non ancora compiute. Sussistono limiti all'accesso, imputabili in parte all'incompiuto sviluppo di un mercato concorrenziale
<p>O. Opportunità</p> <p><i>Economia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ulteriore fase di sviluppo economico indotta dai processi di internazionalizzazione e terziarizzazione in corso - Espansione della rete di servizi all'infanzia e alla famiglia come volano per l'occupazione femminile e per la crescita demografica 	<p>T. Minacce</p> <p><i>Mercato del lavoro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescenti rischi di esclusione di fasce di popolazione con scarse competenze e/o competenze obsolete <p><i>Demografia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Indice di dipendenza degli anziani troppo elevato

In relazione agli indicatori di realizzazione e risultato aggiuntivi rispetto a quanto contenuto nel POR, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.3.3 (“Valutazione” del POR) , le relative quantificazioni, a partire dai dati derivati dalle effettive realizzazioni programmatiche, saranno comunicate a partire dal prossimo Rapporto di Esecuzione per l’annualità 2008."

Per l’ anno 2007 non sono valorizzabili indicatori. Si riportano in tabella 1 gli indicatori di risultato previsti nel POR.

Tabella 1

Numero del programma CCI 2007IT052PO015

Dati al 31/12/2007

Obiettivo specifico comune		Indicatori di risultato			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT		
a	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato													
			Obiettivo*	Maschi								0,5%				
				Femmine									0,5%			
				Totale									0,5%			
			Linea di riferimento (baseline)	Maschi	0,5%											
				Femmine	0,5%											
Totale	0,5%															
b	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato													
			Obiettivo* (media annua)									0,3%				
			Linea di riferimento (baseline)		n.d.											
c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato													
			Obiettivo* (media annua)									0,15%				
			Linea di riferimento (baseline)		n.d.											
		Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul	Risultato													
			Obiettivo* (media annua)										0,15%			

Numero del programma CCI 2007IT052PO015

Dati al 31/12/2007

Obiettivo specifico comune		Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT		
		delle imprese presenti sul territorio	Linea di riferimento (baseline)	n.d.											
d	Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai Servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato												
			Obiettivo*												
			Linea di riferimento (baseline)	30%											
e	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: genere, classi di età, cittadinanza e titolo di studio	Risultato												
			Obiettivo*	Maschi						10,7%					
				Femmine						2,4%					
				Totale						5,2%					
			Linea di riferimento (baseline)	Maschi	10,3%										
				Femmine	2,3%										
				Totale	5,1%										
			Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato											
				Obiettivo*								13,6%			
				Linea di riferimento (baseline)	n.d.										
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età	Risultato														
	Obiettivo*	Immigrati							60%						
		Popolaz. in età matura							60%						

Numero del programma CCI 2007IT052PO015

Dati al 31/12/2007

Obiettivo specifico comune		Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT		
		matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	Linea di riferimento (baseline)	Immigrati	40%										
				Popolaz. in età matura	52%										
f	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: classi di età, cittadinanza e titolo di studio	Risultato												
			Obiettivo*	Totale						0,58%					
		Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	Linea di riferimento (baseline)	Totale	0,4%										
			Risultato												
			Obiettivo*	Totale								60%			
			Linea di riferimento (baseline)	Totale	45%										
g	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato												
			Obiettivo*							100%					
		Linea di riferimento (baseline)		100%											
		Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente integrabili	Risultato												
			Obiettivo*									n.d.			

Numero del programma CCI 2007IT052PO015

Dati al 31/12/2007

Obiettivo specifico comune		Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
		potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Linea di riferimento (baseline)	n.d.										
h	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato											
			Obiettivo*						12%					
		Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Linea di riferimento (baseline)	3%										
			Risultato											
		Obiettivo*								27%				
		Linea di riferimento (baseline)	12%											
i	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	Risultato											
			Obiettivo*							0,01%				
			Linea di riferimento (baseline)	0,004%										
l	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di	Risultato											
			Obiettivo*							60%				

Numero del programma CCI 2007IT052PO015

Dati al 31/12/2007

Obiettivo specifico comune		Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
	produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Linea di riferimento (baseline)	n.d.										
		Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato											
			Obiettivo*							40%				
m	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato											
			Obiettivo*						30%					
			Linea di riferimento (baseline)	n.d.										

* L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

Per l' anno 2007 non sono valorizzabili indicatori. I dati relativi verranno inseriti nel Rapporto riferito all'anno 2008.

Informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie disponibili sono contenute nelle tabelle che seguono.

Nella *tabella 2a* è indicato l'anticipo pari al 2% erogato dalla Commissione. Si tratta della prima rata pari al 2% del prefinanziamento del contributo del FSE, riscosso nel 2007 ai sensi dell'art. 82 del Reg.(CE)n. 1083/2006 e del punto 5.3.6 "Flussi finanziari" del POR.

La *tabella 3a* viene compilata per la sola parte relativa alla programmazione stabilita con il POR, relativamente all'anno 2007. I dati di cui alle colonne "Impegni", "Pagamenti", "Capacità di impegno", "Efficienza realizzativa" non sono ancora disponibili in quanto per le attività avviate (cfr. nota di sintesi e paragrafo 3.2) non sono stati ancora assunti impegni di spesa né, quindi, effettuati pagamenti. Tali dati verranno pertanto indicati nel Rapporto relativo all'anno 2008.

Tabella 2 a

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di certificazione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-		-	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II - Occupabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-		-	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III - Integrazione sociale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-		-	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV - Capitale Umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-		-	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-		-	
Asse VI - Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-		-	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO *	-	-		-	6.980.392
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²					

¹ - Applicabile solo ai programmi operativi espressi in costi totali² - Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

*Si tratta della prima rata pari al 2% del prefinanziamento del contributo del FSE , riscosso nel 2007 ai sensi dell'art. 82 del Reg.(CE)n. 1083/2006 e del punto 5.3.6. "Flussi finanziari" del POR

Tabella 3 a

REGIONE VENETO
Tabella finanziaria del Programma Operativo per asse prioritario

	Programmazione totale *	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	20.119.603	0	0		
Asse II - Occupabilità	50.969.021	0	0		
Asse III - Integrazione sociale	4.858.783	0	0		
Asse IV - Capitale Umano	15.087.293	0	0		
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	1.513.549	0	0		
Asse VI - Assistenza tecnica	3.856.177	0	0		
TOTALE	96.404.426	-	-		

* Gli importi si riferiscono al totale del contributo pubblico 2007, comprensivo di contributo comunitario e di controparte nazionale

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi

Le tabelle che seguono (4 a, 4 b, 4 c, 4 d, 4 e) sono volte ad evidenziare i dati finanziari relativi all'attuazione del Programma Operativo in riferimento alla Codificazione per dimensione (Allegato II parte A del Reg. 1828/2006), nonché la ripartizione cumulativa (*tabella 4 f*) per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Allegato II parte A del Reg. 1828/2006).

Tali tabelle non vengono compilate in quanto per le attività avviate (cfr. nota di sintesi e paragrafo 3.2) non sono stati effettuati pagamenti nell'anno 2007. I relativi dati saranno forniti nel Rapporto Annuale d'Esecuzione 2008.

Tabella 4 a**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione		
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche		
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro		
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti		
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro		
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza		
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni		
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione		
TOTALE		

(*) L'importo si intende relativo al *pagato*

Tabella 4 b

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento		
TOTALE		

(*) L'importo si intende relativo al *pagato*

Tabella 4 c

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 3 Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente		
TOTALE		

(*) L'importo si intende relativo al pagato

Tabella 4 d

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 4 Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente		
TOTALE		

(*) L'importo si intende relativo al pagato

Tabella 4 e

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd3 Veneto		

(*) L'importo si intende relativo al *pagato*

Tabella 4 f**Titolo del programma: POR FSE Ob. CROn 2007/2013****Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 16/11/2007****Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5**

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
					TOTALE	TOTALE

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo al *pagato*.

N.B. - Si ricorda che tutte le Regioni/PA hanno utilizzato nei loro PO la codifica "04 - altre forme di finanziamento" per la dimensione 2 e "00 - non pertinente" per la dimensione 3

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema MONITWEB.

Gli stessi saranno rilevabili per il 31 dicembre 2008 e quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

La seguente *tabella 5* non viene per tanto compilata nel presente Rapporto.

Tabella 5

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31/12/2007

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti										

ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne										
uomini										

ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi 1										
<i>Lavoratori autonomi</i>										
Disoccupati 2										
<i>Disoccupati di lunga durata</i>										
Persone inattive 3										
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>										

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)										
Lavoratori anziani (55-64 anni)										

ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze										
Migranti										
Persone disabili										
Altri soggetti svantaggiati										

ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)										
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)										
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)										
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)										

Beneficiari dei finanziamenti F.S.E.

Per l'annualità 2007 non sono disponibili dati per i motivi già evidenziati. Per tal motivo le *tabelle 6 a* e *6 b* non vengono allo stato compilate. Le informazioni relative saranno fornite con il Rapporto Annuale d'Esecuzione 2008.

Tabella 6 a

Beneficiari FSE

	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni**	Importo pagato***
1		1				
		2				
		5				
	Totale beneficiario 1					
2		1				
		2				
		4				
	Totale beneficiario 2					
3		1				
		2				
		3				
	Totale beneficiario 3					
4		1				
	Totale beneficiario 4					
5		1				
		2				
	Totale beneficiario 5					

* Si rammenta che la presente tabella va compilata relativamente ai 20 maggiori beneficiari

** percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR

*** spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

Tabella 6 b**Appalti FSE**

	Appaltatore*	Operazione	Importo impegnato
1			
2			
3			
4			
5			
	<i>Totale appaltatori</i>		

* Si rammenta che la presente tabella va compilata relativamente ai 5 appalti di servizi o lavori più consistenti per l'anno di riferimento.

Sostegno restituito o riutilizzato

Il paragrafo non viene compilato per il 2007 in quanto non pertinente

Analisi qualitativa

Ai fini di accompagnare coerentemente le attività inerenti la programmazione 2007-2013 la Regione del Veneto ha perfezionato una rosa di attività propedeutiche alla spesa: tra esse il Forum sulla Competitività sui temi della “Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico”, “Conoscenza, formazione superiore, università e imprese: strutture organizzative e percorsi di collaborazione” e “Infrastrutture e logistica”.

Analogamente è stato avviato un tavolo di confronto sull’articolazione delle azioni di formazione continua in sinergia con l’impiego dei Fondi Interprofessionali e la specificità veneta della formazione legata ai distretti produttivi.

Nelle more della decisione di adozione del Programma Operativo, sono state avviate le procedure per l’istituzione del Comitato di Sorveglianza del programma stesso e formalizzata la costituzione del tavolo di partenariato per il F.S.E.

Negli ultimi mesi del 2007 è poi stato dato avvio al processo di definizione dei Sistemi di Gestione e Controllo previsti dalla normativa comunitaria che andranno a confluire nella redazione di un “Manuale per i beneficiari”.

Analogamente è stato attivato lo studio di un sistema informativo-contabile, unitario, idoneo a garantire la tracciabilità della spesa dal beneficiario all'autorità di certificazione.

Sotto altro fronte è stato dato avvio ai primi interventi formativi a valere sulla "nuova programmazione" riferiti a vari comparti ivi compreso il comparto "servizi del benessere".

Infatti, come già più volte evidenziato, nel 2007 non sono state realizzati interventi attuativi del Programma operativo eccezion fatta per tre iniziative a valere *sull'Asse II -Occupabilità* aventi come obiettivo operativo lo sviluppo di misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione che rispondano anche alla logica dell'approccio personalizzato, integrando gli interventi di formazione con l'orientamento, l'accompagnamento e la ricerca del lavoro, il ricollocamento e la mobilità, in sostegno all'avvio di attività lavorative autonome o alla creazione di imprese garantendo a tutti l'acquisizione di competenze e il conseguimento di un titolo idoneo.

Si tratta di attività finalizzate alla realizzazione di "Azioni di preformazioni/formazione" che consentano il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto.

2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Le strategie che la Regione Veneto intende realizzare attraverso i propri atti programmatici e segnatamente per quanto concerne il contributo del Fondo Sociale Europeo si pongono in piena coerenza con i Regolamento Comunitari F.S.E. e i relativi orientamenti strategici, con il Piano per

l'innovazione la crescita dell'occupazione, con il Quadro Strategico Nazionale e con il Documento Strategico Regionale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi sanciti nei Consigli europei di Lisbona e Gotteborg.

Per quanto riguarda problemi significativi afferenti il rispetto del Diritto Comunitario nell'anno 2007 non sono state riscontrate difficoltà nell'attuazione del programma Operativo Regionale.

Pertanto, per tale anno, il paragrafo non viene compilato.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel ribadire che il POR è stato adottato con decisione della Commissione il 16 novembre 2007 e che per tale motivo lo stesso ha potuto prendere reale e compiuto avvio soltanto nel 2008, si evidenzia che non sono state rilevate difficoltà attuative di carattere generale e trasversale nell'anno di cui trattasi.

Come noto, un elemento di problematicità è costituito dalla possibilità di avere un sistema informativo, in grado di colloquiare con i sistemi esistenti a livello nazionale ed europeo, che consenta, con sicurezza ed affidabilità, l'acquisizione dei dati via web da parte dei soggetti proponenti ed attuatori e il successivo trattamento da parte delle strutture regionali, tale, nel contempo, da rafforzare, mediante una serie di controlli automatici, la funzione di controllo da parte di queste ultime.

Per tal motivo la nostra Regione ha deciso di procedere alla "costruzione" di un nuovo sistema informativo che intersechi le esigenze rappresentate, ovvero, che velocizzi le procedure, agevoli l'utenza esterna e

assicuri contemporaneamente un elevato livello di affidabilità attraverso una serie di controlli incrociati propedeutici al controllo documentale.

Giova rilevare che nell'anno 2007 è iniziato quindi, il processo di costruzione del Nuovo Sistema Informatico costituito dall'integrazione di più sistemi informatici e che consentirà alla Regione di disporre di un Sistema Informativo Contabile idoneo a garantire la tracciabilità della spesa dal beneficiario all'Autorità di Certificazione.

Sulla base dell'esperienza della passata Programmazione l'Autorità di Gestione si avvarrà ai fini della gestione, del controllo e del monitoraggio delle operazioni del POR Veneto, di vari strumenti informatici integrati tra di loro, quali:

1. Sistema gestionale Web progetti FSE, che consente l'accesso diretto dei beneficiari fin dalla fase di presentazione delle domande di finanziamento e permette, tra l'altro, la gestione delle verifiche amministrative, finanziarie, nonché dei rendiconti di spesa. Tale sistema costituisce la grande novità di rilievo rispetto al precedente periodo di programmazione.
2. Sistema unico di monitoraggio allievi, che raccoglie i dati riferiti a tutti gli allievi inseriti nei percorsi di formazione gestiti dalla Regione Veneto, quindi anche non soltanto realizzati con il concorso del Fondo Sociale Europeo.
3. Sistema unico di monitoraggio progetti regionali PROCOM, che colloquia con il sistema nazionale di monitoraggio del QSN e contiene pertanto tutti i campi del "Protocollo di colloquio predisposto dall'IGRUE.

4. Sistema di contabilità regionale “finanziario 2K” che costituisce la procedura informatizzata adottata dalla Regione Veneto per la gestione del bilancio delle entrate e della spesa, nonché delle anagrafiche beneficiari.

Per quanto riguarda eventuali problematiche rilevate dall’Autorità di Audit, non vi sono informazioni da segnalare atteso che il primo rapporto annuale di controllo che avrà a riferimento il periodo di attuazione gennaio 2007-giugno 2008, sarà presentato dall’Autorità di Audit entro dicembre 2008.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Per l'anno 2007 non sono intervenute significative modifiche dello scenario socio economico che abbiano determinato ricadute sulla Programmazione regionale, tali da determinare la necessità di variazioni alla stessa.

In generale il 2007 rappresenta un'annualità a duplice valenza.

Infatti si registrano sia le attività connesse con la realizzazione delle azioni programmate ed avviate nell'ultimo anno di programmazione relativa al settennio precedente 2000-2006, sia le attività riferite alla nuova programmazione 2007-2013.

E' senz'altro da evidenziare lo sforzo relativo alla nuova fase programmatoria che è stato particolarmente intenso soprattutto per quanto concerne le fasi concertative tra il livello nazionale e quello regionale.

Per quanto i consuntivi non siano ancora definitivi e l'esperienza suggerisca cautela, sembra assodato che nel 2007 il motore dell'economia veneta ha avuto una prestazione meno brillante rispetto a quella dell'anno precedente: secondo le stime di Prometeia, presentate a gennaio, la crescita del PIL dovrebbe essersi attestata sul +1,8%, risultato inferiore a quello ottenuto nel 2006 (+2,5%). Per il 2008 la crescita prevista per il Veneto, sempre a gennaio, risultava pari all'1,2% (1,1% per l'Italia). La bassa crescita torna così ad essere il leit-motiv dominante nella dinamica economica nazionale e regionale.

Il Veneto "risente" quindi del rallentamento nel ciclo economico europeo ma partecipa anche delle (mediocri) performance dell'economia

nazionale, ma rispetto a quest'ultima, i risultati regionali sono indubbiamente più soddisfacenti. Per l'economia veneta, basata su una struttura produttiva fortemente orientata all'export e all'internazionalizzazione, la dinamica della domanda estera costituisce sempre un input cruciale.

In questo contesto congiunturale, è proseguito lungo le direzioni emerse con forza già da qualche anno il riorientamento della struttura produttiva. Il numero complessivo di imprese attive è cresciuto anche se con dimensioni ormai impercettibili.

Gli andamenti dell'economia trovano corrispondenza nelle dinamiche osservate nel mercato del lavoro.

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) l'incremento delle forze di lavoro e degli occupati è stato più consistente di quello della popolazione di riferimento e per questo il tasso di occupazione è aumentato posizionandosi sfiorando negli ultimi tre trimestri del 2007 il 66%.

Il tasso di disoccupazione del Veneto nel quarto trimestre 2007 è risultato pari al 3,1%, in netta diminuzione rispetto al corrispondente trimestre 2006 quando era attestato al 4,0%. Su base annua il tasso di disoccupazione veneto è sceso dal 4,1% del 2006 al 3,3% del 2007.

Il quadro normativo, a livello nazionale, relativo all'anno 2007 non presenta sostanziali diversità rispetto alla situazione delineatasi nel 2006. La riforma del mercato del lavoro, avviata nel nostro Paese dalla legge delega 14 febbraio 2003 n. 30 e dal decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, può dirsi sostanzialmente conclusa. Nel corso del 2007 infatti il Ministero del Lavoro e della

Previdenza Sociale ha emanato 3 decreti interministeriali relativi a:

1. le comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti;
2. gli standard tecnici della borsa continua nazionale del lavoro;
3. l'adozione della scheda anagrafico-professionale del sistema di classificazione e dei formati di trasmissione dati.

A seguito dell'emanazione di questi decreti anche la Regione Veneto ha implementato un sistema applicativo per il recepimento delle comunicazioni obbligatorie denominato "Coveneto".

L'applicazione implementa i tracciati e le tabelle previste nel succitato decreto, ha sostituito a tutti gli effetti il precedente sistema noto come "adempimenti on line" a partire dal 07/12/2007 e da tale data è a tutti gli effetti l'unico strumento per l'invio telematico delle Comunicazioni Obbligatorie.

In particolare tale applicativo consente la gestione delle anagrafiche dei lavoratori assunti con contratto di Apprendistato e che conseguentemente accedono alle attività formative per gli apprendisti tramite un altro applicativo detto Apprendiveneto.

Nell'ambito del processo di riforma sopra ricordato, sul piano regionale, prosegue la riflessione sul disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Il disegno di legge risponde alla necessità di dotare il Veneto di una legge organica in materia di occupazione e mercato del lavoro capace da un lato di raccogliere e ridurre ad unità la normativa regionale sino ad oggi intervenuta in materia, dall'altro di aggiornare ed integrare la stessa alla luce

delle modifiche operate dal legislatore costituzionale e statale.

Il disegno di legge rappresenta l'esito di un lungo lavoro di concertazione che ha coinvolto parti sociali e Province e che ha consentito di predisporre un testo normativo condiviso nell'interesse generale del mercato del lavoro nel Veneto.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Nell'anno 2007 non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 viene compilato non essendoci alcun elemento.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

Le sinergie con altri fondi e strumenti finanziari sono perseguite secondo le regole indicate ai paragrafi 4.7, 5.3.8 e 5.4.5 del POR FSE 2007-2013, così come nei pertinenti paragrafi del POR FESR 2007-2013, approvato con Dec. CE (2007) 4247 del 7/9/2007, e del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvato con Dec. CE (2007) 4682 del 17/10/2007.

Tutti i Programmi Operativi Regionali rispondono infatti agli orientamenti strategici contenuti nel QSN e sono stati costruiti in un'ottica di complementarità e sinergia tra i Fondi.

Per quanto riguarda l'integrazione con il POR FESR, le Autorità di Gestione dei due fondi strutturali sono impegnate in un'attività di coordinamento degli interventi previsti dai rispettivi POR. In particolare

nell'ambito delle azioni previste dal POR FSE alcune tipologie di intervento potranno valorizzare ed implementare le azioni previste nell'ambito di alcuni Assi del POR FESR.

Per quanto riguarda l'integrazione con il PSR FEASR, la linea di demarcazione tra azioni cofinanziate dal FEASR e dal FSE è stata tracciata, sulla base delle tematiche oggetto degli interventi formativi, già nei rispettivi documenti di programmazione, al fine di evitare di finanziare con entrambi i fondi, nel medesimo territorio, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di destinatario.

Sono pertanto esclusi dall'ambito di intervento del FSE, in quanto ricompresi nell'ambito della Misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale, gli interventi di formazione, informazione e diffusione rivolti agli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale e riguardanti la gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali, la sicurezza alimentare, la salute delle piante e degli animali, il miglioramento della sicurezza sul lavoro, la qualità dei prodotti e certificazioni, gli aspetti tecnici ed economici del settore agricolo, alimentare, silvicolo e forestale, le innovazioni tecnologiche, le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Analogamente il FSE non interverrà nelle azioni di formazione, educazione ambientale, negli interventi formativi su richiesta individuale e stage formativi destinati agli operatori economici delle aree rurali, previsti dalla Misura 331 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto.

Per quanto riguarda i rapporti con il FEP, è stato previsto già in sede di programmazione operativa che, ferme restando le possibilità di finanziamento offerte dal FEP nella formazione delle risorse umane in base al Regolamento (CE) 1198/2006, il FSE potrà finanziare, nel settore della

pesca e nell'ambito dell'Asse Adattabilità, interventi finalizzati allo sviluppo di competenze di tipo generale e trasversale quali, ad esempio, quelle collegate alle conoscenze linguistiche, amministrativo-contabili, al marketing, nonché interventi collegati a processi di riconversione dei lavoratori eventualmente funzionali all'inserimento lavorativo in settori produttivi diversi dalla pesca. Nell'ambito dell'asse Occupabilità il FSE potrà altresì sostenere la realizzazione di interventi volti alla formazione di figure professionali che, rispondendo a specifici fabbisogni professionali settoriali, trovino riscontro in altrettante opportunità occupazionali.

Per attuare la strategia di politica regionale unitaria la Regione Veneto ha promosso la costituzione di un Gruppo Permanente di Lavoro per la programmazione e la valutazione degli interventi finanziati con i fondi FESR, FSE e FAS. Il gruppo è stato formalmente costituito con DGR n. 543 del 11 marzo 2008 ed è così composto:

- Segretario Generale della Programmazione
- Segretario Regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione (AdG FSE)
- Segretario Regionale al Bilancio e Finanza (AdC di tutti i programmi)
- Dirigente della Direzione Programmi Comunitari (AdG FESR)
- Dirigente della Direzione Programmazione (AdG FAS)

Alle riunioni del Gruppo possono partecipare i dirigenti delle Direzioni Regionali di settore, qualora richiesto dal Gruppo stesso a seconda delle materie trattate.

Compito del Gruppo Permanente di Lavoro è quello di seguire l'attuazione complessiva della politica regionale unitaria 2007-2013, valutando i progressi e il percorso di avvicinamento agli obiettivi stabiliti. Inoltre esso è la sede per affrontare problemi comuni e generali dei diversi fondi, rilevanti per garantire le migliori condizioni di attuazione della strategia di politica regionale unitaria.

Si ricorda infine che ai Comitati di Sorveglianza di ciascun Programma Operativo partecipano come componenti anche i rappresentanti delle Autorità di Gestione degli altri Fondi. Così è avvenuto in occasione dei primi Comitati di Sorveglianza della programmazione 2007-2013, che si sono tenuti nei seguenti giorni:

- 7 dicembre 2007 per il POR FESR
- 22 gennaio 2008 per il PSR FEASR*
- 25 gennaio 2008 per il POR FSE*

*I Comitati di Sorveglianza da ultimo citati sono indicati per completezza di informazione anche se riunitisi all'anno 2008.

Inoltre il coordinamento tra fondi è assicurato anche attraverso il Tavolo di Partenariato sui Fondi Strutturali e sul FAS, luogo di incontro dei soggetti economici, sociali e istituzionali maggiormente rappresentativi della realtà regionale al fine di concertare e supportare l'attività programmatoria della politica regionale unitaria.

2.7 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA

Nel corso del 2007 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 63 del Reg. CE 1083/2006. Ciò è avvenuto formalmente con DGR n. 3513 del 6/11/2007 e il Comitato si è insediato la prima volta il

giorno 25 gennaio 2008. Nel corso di tale seduta è stato approvato il Regolamento interno.

Con il medesimo provvedimento (DGR 3513/2007) è stato istituito anche il Tavolo di Partenariato per il FSE. Esso è presieduto dall'Assessore competente per le materie della Formazione, dell'Istruzione e del Lavoro ed è composto, in analogia e continuità con il Tavolo di Partenariato dei Fondi Strutturali 2000/2006, dai rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale.

Nell'anno 2007 è stata avviata l'attività di adeguamento dei sistemi informativi e di monitoraggio della Regione del Veneto, già in uso nel precedente periodo di programmazione, nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale delineata dal QSN per il periodo 2007-2013. Come già messo in evidenza, per quanto riguarda i progetti del FSE, l'Autorità di Gestione ha altresì previsto la predisposizione di un nuovo sistema gestionale specifico operante in modalità web.

Per la gestione, il controllo ed il monitoraggio delle operazioni del POR Veneto FSE 2007-2013 l'AdG si avvarrà quindi di più strumenti informatici integrati tra loro, come più diffusamente specificato nel paragrafo 2.3.

La completa integrazione di tali sistemi consentirà alla Regione di disporre di un sistema informativo-contabile idoneo a garantire la tracciabilità della spesa dal beneficiario all'Autorità di Certificazione. Le informazioni inserite a sistema saranno ovviamente accessibili non solo all'Autorità di Gestione, ma anche all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

Per i sistemi già utilizzati nella programmazione 2000-2006 sono in corso di implementazione le integrazioni e le modifiche necessarie all'adeguamento alla programmazione 2007-2013 e al miglioramento dei sistemi per una efficace integrazione.

Il sistema gestionale web per i progetti FSE, invece, rappresenta una novità di grande rilievo rispetto al precedente periodo di programmazione e sarà portato a compimento nel corso del 2008. Lo strumento è concepito per l'acquisizione dei dati via web da parte dei soggetti proponenti e attuatori e il successivo trattamento da parte delle strutture regionali. L'applicativo verrà utilizzato da tutte le strutture e dagli uffici dell'AdG coinvolti nelle attività di programmazione e gestione delle attività cofinanziate dal FSE.

La realizzazione del nuovo gestionale web consentirà di:

- semplificare e velocizzare le operazioni di valutazione, gestione, controllo e rendicontazione dei progetti;
- ridurre la possibilità di errore sia eliminando i casi di doppia imputazione di dati (da parte dei soggetti attuatori e degli operatori regionali), che implementando funzioni di controllo automatizzato delle informazioni inserite a sistema;
- diminuire il flusso cartaceo delle informazioni;
- dotare le strutture preposte alla programmazione, valutazione, gestione, controllo e rendicontazione di uno strumento per la produzione di flussi informativi verso i sistemi di monitoraggio, i sistemi contabili e altri sistemi;
- dotare i soggetti che accedono con continuità alle operazioni cofinanziate dal FSE di uno strumento semplice e il più possibile stabile nel tempo per tutte le attività di loro competenza;

- guidare i soggetti attuatori nello svolgimento delle attività di loro competenza, implementando una serie di funzioni di controllo automatizzato in fase di gestione del progetto.

Nel 2007 l'AdG ha individuato alcuni contenuti e le modalità procedurali relativi all'attività di valutazione del programma, di cui è stata data informativa nel corso del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008. La definizione dei contenuti e dell'organizzazione dei percorsi di valutazione potrà comunque essere precisata e integrata nel corso dell'attuazione del programma in funzione di specifiche esigenze conoscitive e di eventuali priorità o criticità che nel tempo emergeranno.

L'attività di valutazione verrà condotta tenendo conto degli orientamenti, delle indicazioni metodologiche e degli standard di qualità delineati dai Servizi della Commissione nonché dal Sistema Nazionale di Valutazione. Essa si inquadra all'interno del Piano di Valutazione Unitario della programmazione regionale, approvato con DGR n. 543 del 11 marzo 2008, nel rispetto dei principi indicati nella Delibera CIPE n.166 del 21/12/2007 relativa all'attuazione del QSN 2007-2013.

Il Piano Regionale Unitario di Valutazione:

- determina l'assetto organizzativo dei soggetti coinvolti nelle attività di valutazione;
- stabilisce criteri e modalità di individuazione delle valutazioni da intraprendere;
- delinea il complesso delle valutazioni da effettuare in relazione ai diversi Programmi della politica regionale (POR FESR, POR FSE e Programma Attuativo FAS).

L'attività di valutazione accompagnerà l'intero processo programmatico della politica regionale unitaria al fine di migliorare e correggere l'azione pubblica sia in fase strategica che in fase attuativa al fine di:

- rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungere gli obiettivi prefissati;
- alimentare il dibattito pubblico e la discussione partenariale;
- aumentare la consapevolezza degli attori;
- restituire informazioni ai destinatari sull'azione pubblica.

Al fine di pervenire alla definizione degli ambiti da valutare (e quindi dei rapporti tematici da commissionare) la Regione Veneto si avvarrà, in via preliminare, oltre ai risultati delle precedenti attività valutative, anche delle indicazioni/suggerimenti derivanti dal coinvolgimento di:

- NUVV;
- Parti dell'Amministrazione regionale;
- Partner istituzionali;
- Partenariato economico sociale ed ambientale.

A tal proposito, per quanto riguarda il POR FSE 2007/2013 si ricorda che nel corso del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008, sono stati proposti per il FSE i seguenti ambiti di indagine:

- principali risultati prodotti dalla programmazione 2000-2006;
- contesto di riferimento: sociale, demografico, economico, istituzionale, normativo, ...;)
- realizzazioni, risultati ed impatti conseguiti nel corso della programmazione, con particolare attenzione agli effetti

- occupazionali (obiettivi specifici, tipologie di progetto, destinatari coinvolti, principali gruppi target, ...);
- sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.R. e del circuito finanziario;
 - perseguimento delle priorità trasversali e delle specificità della programmazione FSE: pari opportunità, non discriminazione, sviluppo locale, azioni innovative, cooperazione interregionale e transnazionale, sviluppo sostenibile, ...;
 - analisi su tematiche specifiche (individuate con riferimento al contesto socio-economico, alle esperienze maturate e alle esigenze conoscitive che emergeranno nel corso della programmazione).

Si è altresì proposto di esplorare con opportuni approfondimenti le seguenti aree tematiche:

- integrazione FESR-FSE (miglioramento della governance del sistema di formazione continua);
- priorità trasversali (sviluppo locale, pari opportunità, società dell'informazione, ...);
- specificità della programmazione FSE (contributo del partenariato, azioni innovative, cooperazione interregionale e transnazionale, approccio Equal, sviluppo sostenibile, ...);
- modello di erogazione a voucher dell'offerta formativa;
- transnazionalità e interregionalità (creazione di reti in funzione della mobilità di studenti e lavoratori).

Per lo svolgimento delle attività di valutazione la Regione del Veneto si avvarrà di valutatori esterni, selezionati con appositi bandi, a garanzia

dell'indipendenza necessaria per la conduzione delle valutazioni. Al valutatore del P.O.R. FSE verrà chiesto di produrre annualmente:

- un rapporto di valutazione sull'avanzamento dei processi e dei risultati;
- almeno un approfondimento tematico.

Sarà inoltre prodotta nel 2016, a conclusione del periodo di programmazione, una valutazione ex-post.

L'azione del valutatore a supporto dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza avrà carattere continuativo e si coordinerà con le funzioni di monitoraggio.

Saranno prodotti anche materiali informativi ad hoc, utili a soddisfare le crescenti esigenze di trasparenza e di conoscenza in merito ai risultati ottenuti con l'attuazione del POR (espresse dai soggetti finanziatori – Commissione Europea e Stato Italiano -, dal partenariato istituzionale e socio-economico, dalla cittadinanza in generale, ...).

Infine, come previsto al capitolo 5 del P.O.R. sono stati condivisi nel corso del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 un numero limitato di indicatori specifici associati ad alcuni obiettivi operativi, in aggiunta a quelli già definiti nel POR per ciascun asse prioritario e associati agli obiettivi specifici comuni.

Gli obiettivi operativi individuati e i relativi indicatori di realizzazione e di risultato sono di seguito dettagliatamente elencati. Per ciascuno è specificata la motivazione della scelta. Si tratta degli obiettivi operativi

ritenuti maggiormente strategici per l'Amministrazione in relazione alle politiche di sviluppo del territorio regionale.

Particolare attenzione è stata posta agli aspetti occupazionali delle azioni previste da ciascun asse prioritario, così come indicato nei documenti di lavoro della Commissione.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 ASSE ADATTABILITÀ

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Per l'anno 2007 non sono ancora valorizzabili indicatori.

I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema MONITWEB.

Gli stessi saranno quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

Si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione previsti nel POR. Gli indicatori di risultato sono riportati nella tabella 1 del paragrafo 2.1.

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
a	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 2.650 • N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 54.000 • N di imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse: 12.500 <p><i>Fonte Sistemi di monitoraggio</i></p>
b	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 1.770 • N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 36.000 • N di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse: 8.500 <p><i>Fonte Sistemi di monitoraggio</i></p>
c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 900 • N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 18.000 • N di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse: 4.200 <p><i>Fonte Sistemi di monitoraggio</i></p>

Analisi qualitativa

Nell'anno 2007 non sono state avviate iniziative a valere sull'asse di cui trattasi.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2007, posto che, come già evidenziato non sono state avviate iniziative relativamente all'asse prioritario di cui trattasi, il paragrafo non viene sviluppato.

3.2 ASSE OCCUPABILITÀ

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Per l' anno 2007 non sono ancora valorizzabili indicatori.

I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema MONITWEB. Gli stessi saranno quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

Si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione previsti nel POR. Gli indicatori di risultato sono riportati nella tabella 1 del paragrafo 2.1.

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
d	Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 85 <i>Fonte: Sistemi di monitoraggio</i>
e	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 2.200 N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 30.000/50.000 <i>Fonte: sistemi di monitoraggio</i>
f	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 190 N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 3.000/6.000 <i>Fonte: sistemi di monitoraggio</i>

Analisi qualitativa

Con tre distinti provvedimenti (DGR n.1855 del 19 giugno 2007, integrata con DGR n. 2548 del 07/08/2007, DGR n. 1856 del 19 giugno 2007), la Giunta Regionale del Veneto ha aperto i termini per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse II – Occupabilità.

In particolare si tratta di attività finalizzate alla realizzazione di “Azioni di preformazione/formazione che consentano il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto”, nel più ampio contesto dell'Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”.

Si tratta altresì di attività volta a innalzare i tassi di partecipazione al mercato del lavoro rafforzando le competenze chiave della popolazione con attività formative tese all'inserimento e reinserimento lavorativo, al prolungamento delle carriere dei lavoratori più anziani, all'inclusione dei migranti” e dell'obiettivo operativo “Sviluppare misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione che rispondano anche alla logica dell'approccio personalizzato, integrando gli interventi di formazione (anche su misura), con l'orientamento, l'accompagnamento alla ricerca del lavoro, il ricollocamento e la mobilità, il sostegno all'avvio di attività lavorative autonome o alla creazione di imprese, garantendo a tutti l'acquisizione di competenze e il conseguimento di un titolo idoneo”.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2007 non si sono evidenziate specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

3.3 ASSE INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Per l' anno 2007 non sono ancora valorizzabili indicatori.

I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema MONITWEB. Gli stessi saranno quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

Si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione previsti nel POR. Gli indicatori di risultato sono riportati nella tabella 1 del paragrafo 2.1.

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
g	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 750 • N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 6.000 /10.000 <p><i>Fonte Sistemi di monitoraggio</i></p>

Analisi qualitativa

Nell'anno 2007 non sono state avviate attività a valere sull'Asse prioritario di riferimento.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2007 non si sono evidenziate specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

3.4 CAPITALE UMANO

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Per l'anno 2007 non sono ancora valorizzabili indicatori.

I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema MONITWEB. Gli stessi saranno quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

Si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione previsti nel POR. Gli indicatori di risultato sono riportati nella tabella 1 del paragrafo 2.1.

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
h	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 100 <i>(Fonte Sistemi di monitoraggio)</i>
i	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 72 N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 850 <i>(Fonte Sistemi di monitoraggio)</i>

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
1	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 800 (Fonte Sistemi di monitoraggio)

Analisi qualitativa

Nell'anno 2007 non sono state avviate attività a valere sull'Asse prioritario di riferimento.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2007 non si sono evidenziate specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

3.5 TRASNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Per l'anno 2007 non sono ancora valorizzabili indicatori. I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema MONITWEB.

Gli stessi saranno quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

Si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione previsti nel POR. Gli indicatori di risultato sono riportati nella tabella 1 del paragrafo 2.1.

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
m	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 200 • N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati): 900 <p><i>(Fonte Sistemi di monitoraggio)</i></p>

Analisi qualitativa

Nell'anno 2007 non sono state avviate attività a valere sull'Asse prioritario di riferimento.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2007 non si sono evidenziate specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

3.6 ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Per l' anno 2007 non sono ancora valorizzabili indicatori.

I dati relativi all'anno di riferimento saranno perfezionati e disponibili in corrispondenza del primo trasferimento dei dati sul sistema

MONITWEB. Gli stessi saranno quindi inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008.

Si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione previsti nel POR.

Obiettivi specifici		Indicatori di realizzazione
n	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi	<ul style="list-style-type: none"> N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento: 15 (Fonte Sistemi di monitoraggio)

Analisi qualitativa

Nell'anno 2007 non sono state avviate attività a valere sull'Asse prioritario di riferimento.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2007 non si sono evidenziate specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Coerentemente con gli obiettivi indicati con gli Orientamenti comunitari sulla Strategia di Lisbona e con gli obiettivi per l'apprendimento nell'arco della vita - così come pure recepiti dal POR FSE 2007-2013 della Regione del Veneto volto a "sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale" - per l'anno 2007, in materia di Formazione, sono state adottate le Deliberazioni della Giunta Regionale cui si è fatto cenno; il loro

Obiettivo specifico prevede l'attuazione di politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, per l'invecchiamento attivo, per il lavoro autonomo e per l'avvio di imprese; prevede inoltre politiche attive e preventive per l'innalzamento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro rafforzando le competenze chiave della popolazione con attività formative tese all'inserimento e reinserimento lavorativo, per il prolungamento delle carriere dei lavoratori più anziani, per l'inclusione dei migranti.

L'Obiettivo operativo delle citate deliberazioni mira a sviluppare misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione che rispondano anche alla logica dell'approccio personalizzato, integrando gli interventi di formazione (anche su misura) con l'orientamento, l'accompagnamento alla ricerca del lavoro, il ricollocamento e la mobilità, il sostegno all'avvio di attività lavorative autonome o alla creazione di imprese, garantendo a tutti l'acquisizione di competenze e il conseguimento di un titolo idoneo.

5. ASSISTENZA TECNICA

Nell'anno 2007 non sono state adottate procedure selettive per l'assegnazione delle attività di assistenza tecnica né corre segnalare modifiche rilevanti ai sensi dell'art. 67.2 del Reg. (CE) 1083/2006.

Si rende opportuno evidenziare che in continuità con la programmazione 2000/2006 la Regione Veneto si avvale del sostegno tecnico dell'associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali.

A tal fine l'affidamento a Tecnostruttura è attuato a fronte di un piano di attività pluriennale.

Il Programma Operativo, poi, nella parte dedicata all'Asse in questione, nel descrivere gli interventi che l'Autorità di Gestione può intraprendere ai fini del miglioramento dell'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo stesso, mediante azioni e strumenti di supporto, prevede che la medesima Autorità di gestione possa avvalersi di organismi secondo le procedure in house. A tal proposito è stato individuato l'Ente Strumentale Veneto Lavoro, istituito con legge regionale 16 dicembre 1998 n. 31, quale soggetto rientrante nella categoria dei soggetti interamente pubblici avente il carattere di struttura in house. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 18/3/2008 sono state quindi affidate all'indicato Ente Strumentale per il periodo di Programmazione 2007/2013 le attività di assistenza tecnica al P.O.R., rientranti nell'azione di "rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.R stesso.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 27 febbraio 2007 è stata approvata la prima proposta del Programma Operativo Regionale 2007-2013 (Parte FSE) della Regione del Veneto, e con Decisione della Commissione del 16 novembre 2007 C(2007) 5633 il Programma Operativo è stato adottato dalla Commissione medesima. Benché per l'anno 2007 non sia stato quindi possibile avviare azioni di particolare rilievo per il lancio della nuova programmazione, è stata comunque data informazione all'utenza tramite avvisi pubblicati sul sito web della Regione.

Contemporaneamente si sono avviati studi per la stesura del Piano di Comunicazione e per la realizzazione di un evento di presentazione del POR FSE svoltosi nel febbraio 2008, con grande partecipazione e interesse da parte dell'utenza.